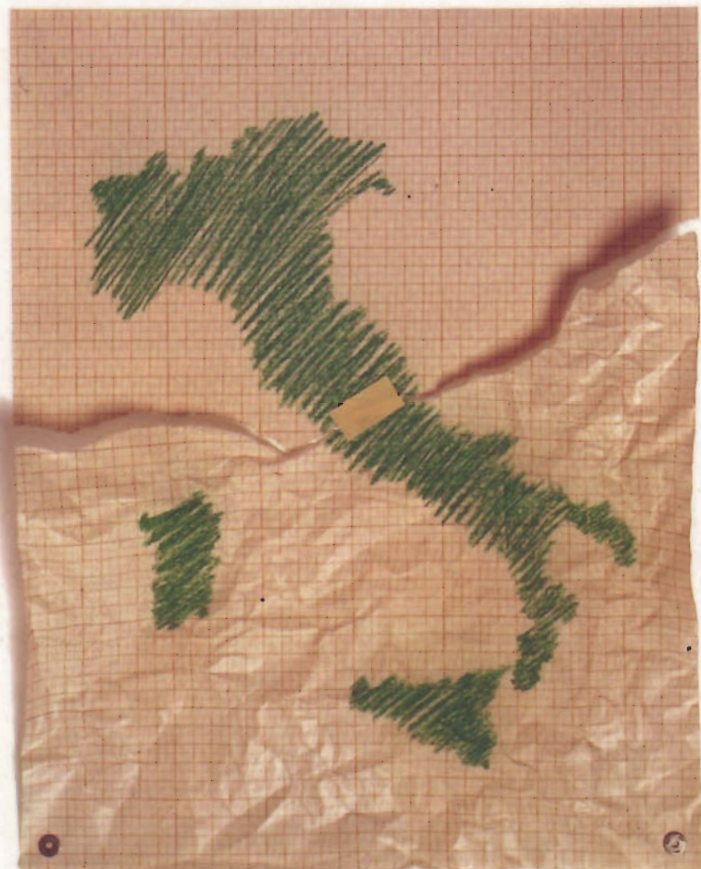




**PATRONATO INCA - CGIL**

# **GIUSEPPE DI VITTORIO 1957-1987**



**MICHELE PISTILLO  
TARANTO, 13 NOVEMBRE 1987**

*Commemorazione  
di Giuseppe Di Vittorio  
nel trentesimo anniversario  
della sua scomparsa  
svolta dall'Onorevole Michele Pistillo  
in occasione  
della «Conferenza Meridionale»  
dell'Inca-Cgil*

*Taranto 12-14 novembre 1987*



# L'Assistenza sociale

Direzione e Amministrazione  
Via Lucullo, 6 - ROMA - Telef. 471531

PUBBLICAZIONE MENSILE DELL'I.N.C.A.  
Istituto Naz. di Ass. Sociale della C.G.I.L.

ABBONAMENTI: Sem. L. 500 - Ann. L. 1000  
Sostez. L. 5000 - D. Beneficenza L. 10000  
C/C Postale 1/7904

GIUSEPPE DI VITTORIO

## AVANTI, L'I.N.C.A.!

Al suo II Convegno Nazionale, e quindi all'importante Congresso della C.G.I.L., l'Istituto Confederale di Assistenza presenta un bilancio nettamente positivo. I servizi dell'assistenza gratuita ai lavoratori nei rapporti con gli istituti di previdenza e di assicurazioni sociali, sono stati organizzati presso tutte le Camere del Lavoro provinciali e presso molte C.d.L. mandamentali e locali. E se ancora non tutti gli uffici dell'I.N.C.A. sono stati modernamente attrezzati, non pochi di essi — come quelli di Milano, di Ferrara, ed anche in non grandi località come Viareggio, ecc. — rappresentano un modello nel genere per la loro organizzazione e per la loro attrezzatura, come per la varietà e la prontezza dell'assistenza che garantiscono ai lavoratori.

È incontestabile che, malgrado la lotta sorda e aperta che viene condotta contro l'I.N.C.A., da parte del governo; malgrado la protezione ed i favoreggiamenti dello stesso governo ad altri enti similari e concorrenti, l'I.N.C.A. è di lontano il più grande ed il più serio Istituto di assistenza d'Italia, quello che ha saputo risuscitare la fiducia e la simpatia della grande maggioranza dei lavoratori italiani d'ogni professione e di qualsiasi corrente politica o fede religiosa. La povertà dei mezzi di cui l'I.N.C.A. ha potuto disporre si-

nora, non ha impedito la sua espansione. Ne prendano atto quegli « spiritualisti » i quali credono che il danaro — italiano od americano — possa trionfare su tutto e su tutti! L'I.N.C.A. ha provato che ciò non è vero, nemmeno nel campo dell'assistenza! Il nostro

Istituto di assistenza, quindi, ha realizzato le promesse necessarie per completare, perfezionare e sviluppare i suoi servizi, per garantire un'assistenza efficace a tutti i lavoratori anche nelle località più isolate, e per allargare il campo delle sue iniziative. L'I.N.C.A., pertanto, deve andare più avanti, molto più avanti, per essere sempre più vicino ai lavoratori, per fondersi di più con essi, per diventare il consigliere, l'aiuto, il fiduciario del lavoratore e della sua famiglia.

Per conseguire tali risultati, l'I.n.c.a. deve saper individuare i suoi difetti ed escogitare i mezzi per liquidarli; deve scoprirne le lacune, e sforzarsi di colmarle. Sono certo che il 2° Convegno Nazionale saprà adempiere a questo compito essenziale.

Io credo, per esempio, che uno dei maggiori difetti dell'I.n.c.a. consista in una certa tendenza al burocratismo, in alcuni servizi ed in una parte dei suoi quadri, specialmente al centro, ma non solamente al centro. Il burocratismo, anche nei Sindacati, è



Cari amici e cari compagni,  
la stampa, la radio, la televisione, uomini politici e sindacalisti di diverso orientamento, hanno ricordato in questi giorni la figura e l'opera di Giuseppe Di Vittorio nel 30° anniversario della sua scomparsa.

Qualcuno scrivendo di lui ha collegato la sua figura a quella adamantina del Che Guevara; qualcun altro lo ha ricordato in quei giorni dolorosi del novembre 1957, come il Garibaldi dei lavoratori. Altri, rievocando quel grande evento di popolo che furono i suoi funerali a Roma, ha richiamato un solo precedente: i funerali di Giuseppe Verdi.

Devo dire, soprattutto ai più giovani, che in questi accostamenti non c'è davvero ombra di esagerazione.

Quanti della mia generazione e ancor più quelli più anziani, hanno avuto la possibilità di conoscere, oppure l'occasione di incontrarlo anche una volta: coloro che hanno potuto ascoltarlo in queste nostre grandi piazze di Puglia, dove veniva tanto spesso o nelle cento città d'Italia, non solo nelle grandi ma anche nelle piccole, talvolta in sperduti villaggi; quanti han-